



Corea: la Hanjin Shipping sottopone un piano di auto-salvataggio alle banche



Il CEO della Hanjin Newport Corp., Jung Se-hwa, a destra, affranto nel corso di una riunione di emergenza per quanto riguarda la ristrutturazione del settore nei trasporti marittimi presso il Ministero degli della Marina Mercantile

Seul, 30 aprile 2016 - Hanjin Shipping ha presentato istanza per un programma di ristrutturazione del debito, e la presentazione di un piano di auto-salvataggio.

"I creditori, però, hanno chiesto che la compagnia di navigazione presenti misure più dettagliate per ridurre i suoi costi di debito e di noleggio nave", hanno detto i funzionari della banca.

Hanjin Shipping ha fatto sapere di aver presentato con il suo principale creditore, la Korea Development Bank (KDB), il programma di ristrutturazione.

Colpito dalla caduta dei noli tra i costi di crisi dell'economica globale e di noleggio di navi, il vettore leader nel campo dei contenitori in Corea, si è seduto su una valanga di debiti. "Abbiamo ricevuto un piano di auto-salvataggio da Hanjin Shipping, ma abbiamo chiesto di venire con un piano migliore in quanto mancavano dettagli riguardanti i noleggi delle navi negoziati a pagamento", ha detto un funzionario KDB. "In cima ad un piano di auto-salvataggio drastico, l'azienda deve convincere i proprietari delle navi straniere di tagliare le loro pretese su noleggi esorbitanti. Questa è la chiave per la sopravvivenza per l'azienda." Il piano di auto-salvataggio include un impegno scritto dal presidente della Hanjin Group Cho Yang a rinunciare al controllo di gestione della compagnia di navigazione. Hanjin Shipping era stato gestito da fratello minore di Cho Soo-ho fino alla sua morte nel 2006 novembre, quando la moglie Choi Eun-Yeong ne ha assunto la gestione.



Choi Eun-yeong

Ha consegnato la società travagliata a suo fratello nel mese di aprile 2014, e la società del Gruppo Hanjin Korean Air Lines è il maggiore azionista di Hanjin Shipping, con una quota del 33,23 per cento. Il peggioramento delle condizioni esterne, tuttavia, mettono la società in difficoltà, che deve pagare o rifinanziare 500 miliardi di won sudcoreani ereditato nel debito, entro la prima metà di quest'anno. La società ha preparato il piano di ristrutturazione per ottenere l'approvazione da parte dei suoi creditori per un programma di ristrutturazione del debito bancario e rimandando il rimborso dei prestiti. Il suo debito totale ammonta a 5,6 trilioni di won, tra cui 3,2 trilioni in noleggi nave-backed e 1,5 trilioni in obbligazioni. Si spera anche di negoziare con i proprietari delle navi provenienti dalla Grecia e da altri paesi per tagliare i canoni di locazione nave, e richiedere anche la ristrutturazione del debito da parte dei creditori privati.

Alcuni creditori chiedono che sia anche la famiglia a condividere l'onere.

Nel caso della Hyundai Merchant Marine, il suo ex presidente Hyun Jeong-eun ha richiesto in prestito dalle banche di 30 miliardi, offrendo le sue azioni come garanzia per rimborsare la parte del debito della società.

Il suo piano di auto-salvataggio è stato approvato dalle banche creditrici, e sta attualmente negoziando con gli armatori per tagliare i canoni di locazione di circa il 20 al 30 per cento.

L'ex presidente Choi e le sue due figlie, nel frattempo, sono oggetto di indagine da parte dell'equivalente Ministero delle finanze, nel corso di una vendita sospetta delle loro azioni della società.

Hanno venduto la loro intera quota del 0,39 per cento della società tra il 6 aprile e il 20, ed il Ministero delle finanze sta esaminando se hanno usato informazioni riservate nella vendita, per ridurre al minimo le loro perdite. Il prezzo delle azioni di Hanjin Shipping sono ulteriormente calate dal suo limite giornaliero dopo la notizia che la famiglia proprietaria stava affrontando un'indagine da parte della Financial Services Commission.

La banca KDB ha fatto sapere che terrà un incontro dei creditori per quanto riguarda il piano di auto-salvataggio dopo la presentazione di materiali supplementari da Hanjin Shipping, che saranno quindi determinanti se approvare il piano di auto-salvataggio.

